

Kassem ha annunciato l'imminente ritorno dei partiti dell'Irak alla piena legalità

In ottava pagina le informazioni

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 252

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il Consiglio della "Comunità francese", discute a Parigi la politica algerina

In ottava pagina il nostro servizio

VENERDI' 11 SETTEMBRE 1959

Il simbolo di S. Marino

Quando, due anni fa all'incirca, il governo della Repubblica italiana si dispose alla colossale e difficile impresa di sgombrare quel terribile nemico esterno che era il governo comunista e socialista di San Marino...

Ma se il governo italiano fornì l'appoggio dei suoi carabinieri alla grottesca imitazione di un colpo di Stato, ciò non fu a caso.

Già altri governi democristiani, in verità, s'erano distinti nella impresa volta ad assoggettare S. Marino: e prima di loro, i fascisti.

Gli uomini che sostituiscono i governanti della sinistra furono ricevuti a Roma e a Washington come liberatori: ma che hanno fatto in due anni? Innanzitutto un processo mostruoso contro tutta la opposizione, un processo in cui la difesa è stata privata dei suoi diritti.

Una piccola vicenda, si obietterà. Certamente, senonché qui — come in ogni più minuscolo fatto — non vi è una porzione di verità meno importante che in un avvenimento di grandi proporzioni.

Cio che, tuttavia, conta forse di più, è la risposta che i comunisti di questo piccolo Stato hanno saputo dare: essi, lungi dal presentarsi con propositi di vendetta, nonostante le persecuzioni subite, offrono un programma di pacificazione e di rinnovata unità sulla base di una completa assistenza e di

DECINE DI MILIONI DI AMERICANI SEGUIRANNO LA CERIMONIA ALLA TELEVISIONE

Una spettacolare parata per Krusciov a Washington

Il presidente Eisenhower esprime in un discorso alla TV la speranza che l'incontro crei le premesse di "pratici progressi per la eliminazione di alcune tra le cause della tensione mondiale,"

WASHINGTON, 10. — Il presidente Eisenhower ha esposto questa sera, nell'atteso discorso alla televisione, la posizione americana sui maggiori problemi politici mondiali, dopo il suo recente viaggio in Europa e alla vigilia dell'arrivo di Krusciov negli Stati Uniti.



WASHINGTON — Eisenhower alla fine della conferenza stampa

Se poi risulterà giustificata la speranza di un incontro al vertice « noi e i nostri alleati siamo sempre pronti a negoziare realisticamente con i sovietici sia per il disarmo sia per l'unificazione della Germania ».

In un altro luogo, il programma dettagliato delle accoglienze di martedì prossimo.

La Casa Bianca ha annunciato che dieci bandiere militari e alcune migliaia di uomini di truppa e di agenzie parteciperanno alla parata in onore del primo ministro sovietico al suo arrivo nella capitale federale.

Sciolokhov e consorte, oltre a quattro funzionari della presidenza del Consiglio dell'URSS: G. T. Ciuski, V. F. Lebedev, A. Trainovskij e A. F. Scerseevko.

Fanno inoltre parte del seguito di Krusciov il direttore delle « Izvestia », Alexei Agiubei (genero del primo ministro), il direttore della « Pravda » P. A. Satiukov e il direttore dei servizi stampa del ministero degli esteri, F. Il'jusciov.

La cerimonia che verrà seguita dal corteo, che dall'aeroporto, su un percorso di 25 chilometri, porterà Krusciov alla Blair House, la residenza ufficiale degli ospiti del presidente degli Stati Uniti, sarà simile a quello attuato in occasione di precedenti visite di capi di Stato stranieri.

IN UN MESSAGGIO A CIU EN-LAI

Nehru si dice disposto a trattare con Pechino

Il premier mongolo, Tse-denbal, giunto a Nuova Delhi dalla Cina



NUOVA DELHI — Il premier Nehru, riceve al suo arrivo a Delhi il premier della Mongolia Zedenbal (Telefoto)

NUOVA DELHI, 10. — Il primo ministro Nehru ha annunciato oggi in parlamento di avere inviato a Ciu En-lai un messaggio, in data di ieri, nel quale dichiara di essere pronto a discutere con i cinesi l'esatta delimitazione della frontiera tra i due paesi e chiede quale procedura il governo di Pechino desideri seguire.

La nota indiana prosegue affermando che il governo di Nuova Delhi non intende occupare zone al di fuori dei confini dell'India, ma che non cederà a « pressioni militari » e agirà in modo da « impedire che reparti stranieri penetrino sul suo territorio ».

Nel dare notizia della nota, Nehru ha polemizzato con i cinesi, accusandoli di un « graduale voltfaccia » sul problema della linea Mac Mahon e di cercare di « intimidire » l'India.

Le osservazioni indiane continuano a seguire con interesse anche la situazione nel Laos. A Vientiane, è attesa una missione militare della Thailandia, paese che svolge un ruolo di primo piano nella SEATO con il compito di « manifestare l'interesse e la simpatia » thailandese per il governo filo-americano del Laos e di preparare un ulteriore avvicinamento tra esso e il blocco militare del sud-est asiatico.

Quanto alla commissione designata al Consiglio di sicurezza, commissione della quale l'URSS e il Viet Nam contestano la legalità, si dichiara ora significativamente a Vientiane che difficilmente essa troverà « qualcosa di concreto » in merito alla pretesa aggressione vietnamita.

Oggi nuove proposte di intavolare negoziati sono state rivolte da esponenti delle forze popolari insorte al governo reale laotiano. Secondo l'agenzia AFP anzi emissari del Pathet Lao (il partito popolare) si troverebbero addirittura già a Vientiane con il compito di prendere contatto con il governo reale. Secondo la stessa fonte, anche il governo reale intenderebbe ora regolare il conflitto interno al più presto, prima che l'ONU se ne occupi.

Il PSI prospetta il proprio appoggio a chi rompa nettamente con le destre

Passo comunista alla Camera per le elezioni a Napoli e Firenze - La commissione Esteri finalmente convocata per il 19 - Le pressioni « esterne » sugli iscritti alla D. C. - Tensione fra Moro e Segni?

Dopo un colloquio mattutino con l'on. Segni al Viminale, l'on. Scelba si è deciso finalmente a fissare la data di convocazione della commissione Esteri della Camera di cui è presidente.

L'attività dei partiti è stata caratterizzata dalle riunioni della Direzione del PSI e della Direzione del PSDI, e dai complessivi sviluppi della preparazione congressuale democristiana.

La Direzione del PSI, a conclusione della sua riunione, ha emanato un comunicato nel quale è detto che « nessun partito è più di quello socialista interessato alla svolta » distensiva.

Intervista di Giancarlo Pajetta sulla situazione in Finlandia e sulle esperienze affini dei comunisti finlandesi e italiani

Una delegazione del P.C.I. ha visitato la Finlandia - Il movimento unitario di massa e i successi ottenuti dalla lotta contro l'anticomunismo

« Può contare sui socialisti », dice il comunicato, « al di fuori di ogni patteggiamento o mercanteggiamento, ed all'interno di coalizioni di cui mancano le evidenze e che irreversibile la rotta con il clerico-fascismo e con la destra economica e politica ».

La Direzione del PSDI ha ascoltato una relazione di Saegat. Il leader socialdemocratico si è compiaciuto per i successi iniziali riportati da Fanfani nei primi congressi d.c., e ha affermato che la distensione non deve significare un allentamento della lotta antimunitarista.

Quanto alla D.C., è stato rilevato come le informazioni, riportate da buona parte della stampa, circa interventi e pressioni « esterne » effettuati su iscritti e segretari di sezione democristiani non abbiano ricevuto neppure una rissa di risposta.

Intervista di Giancarlo Pajetta sulla situazione in Finlandia e sulle esperienze affini dei comunisti finlandesi e italiani

Una delegazione del P.C.I. ha visitato la Finlandia - Il movimento unitario di massa e i successi ottenuti dalla lotta contro l'anticomunismo

« Verso i 350 milioni »

Il Partito è mobilitato per raggiungere entro domenica 13 settembre i 350 milioni per la sottoscrizione dei comunisti che continuano a giungere al compagno Togliatti da ogni parte d'Italia.

Da Novara: « Sezione Bianca Novara ha raggiunto il cento per cento dell'obiettivo del mese della stampa: lire 120.000 ».

Da Casaleone (Verona): « Superato obiettivo 50.000. Sottoscrizione prosegue. Direttivo Casaleone Verona ».

Da Rovigo: « Sezione Centro Rovigo ha raggiunto obiettivo mese stampa, sottoscrizione prosegue. La segreteria ».

« La promessa di riduzione delle cause della tensione mondiale »

A lungo Eisenhower si è soffermato sui risultati del suo viaggio in Europa, per fornire ulteriori assicurazioni agli alleati europei.

« Non possiamo non accordare al signor Krusciov — ha detto — la stessa considerazione che il pubblico sovietico ha dato al vice presidente degli Stati Uniti e alla signora Nixon. So, pertanto, che né gli americani né i nostri alleati scambieranno per debolezza le buone maniere ».

« Eisenhoer ha poi assicurato agli alleati europei che nei colloqui con il primo ministro sovietico, non si giungerà a negoziati e ad accordi « definitivi ». L'invito a Krusciov « implica semplicemente la speranza che serbino possibilità di pratici progressi verso la eliminazione di alcune tra le cause della tensione mondiale ».

« Ancora in tema di politica estera, è stato annunciato che la visita di Segni e Pella a Londra subirà un rinvio: la visita era stata fissata per il 6 e il 7 ottobre, ma l'effettuazione delle elezioni generali inglesi per l'8 ottobre ha reso necessario uno spostamento di data ».

« E' proseguito il silenzio ufficiale sulle voci relative ad un rinvio delle amministrative a Napoli, Firenze, Venezia, Matera e in altri 120 comuni. Leri sera sono scaduti i termini di legge per indire le elezioni domenica 25 ottobre: il che significa che ormai si arriverebbe a novembre. Ma il più grave è che il governo appare chiaramente intenzionato a venir meno ai propri espliciti impegni, assunti davanti alla Camera, leri il compagno Giancarlo Pajetta, vicepresidente del gruppo dei deputati comunisti, ha inviato una lettera in proposito all'onorevole Leone, affermando che la questione coinvolge ormai il prestigio stesso del Parlamento. Per parte sua, il compagno Sannicola ha sollecitato la convocazione della commissione Interni della Camera per ottenere comunicazioni ufficiali sull'argomento ».

« Quali sono i rapporti fra il Partito comunista finlandese e il movimento operaio nel suo insieme? La lotta contro i dirigenti di destra socialdemocratici non è andata mai disgiunta da una tenace politica unitaria e da una critica delle posizioni settarie che avrebbero potuto nuocere alla realizzazione concreta dell'unità della classe operaia. I comunisti sono rimasti sempre, anche in condizioni difficili e di fronte a ripetute provocazioni dei capi riformisti, nel sindacato, nelle cooperative, nel fortissimo movimento sportivo dei lavoratori. Quando la destra socialdemocratica spinta dall'anticomunismo aberrante di un Tanner, che già fu collaboratore di Hitler nella guerra contro l'Unione Sovietica, è arrivata alla coalizione con la destra borghese, la coscienza unitaria dei lavoratori si è fatta sentire ».

« In quale misura le esperienze del PCI hanno direttamente interessato i compagni finlandesi? I comunisti finlandesi sono dimostrati particolarmente interessati ai rapporti fra comunisti e socialisti, all'azione per isolare i monopoli e per determinare una larga alleanza di forze lavoratrici e di ceti medi ».

« Le contraddizioni aperte che si manifestano in Finlandia anche nei partiti borghesi, la possibilità di una politica di reali riforme di struttura e di una più avanzata legislazione sociale, in un paese dove i partiti operai hanno oggi in Parlamento centouno seggi su duecento, pongono i problemi dello sviluppo democratico e sociale in termini assolutamente attuali e concreti. Un particolare aspetto della politica di alleanze è quello dei rapporti con una parte essenziale del Partito agrario che organizza anche nelle loro attività economiche e

« Nel frattempo, apparecchi da trasporto americani continuano ad atterrare all'aeroporto di Vientiane, recando armi e munizioni per le truppe impegnate nelle operazioni anti-partigiane. Oggi nuove proposte di intavolare negoziati sono state rivolte da esponenti delle forze popolari insorte al governo reale laotiano. Secondo l'agenzia AFP anzi emissari del Pathet Lao (il partito popolare) si troverebbero addirittura già a Vientiane con il compito di prendere contatto con il governo reale. Secondo la stessa fonte, anche il governo reale intenderebbe ora regolare il conflitto interno al più presto, prima che l'ONU se ne occupi ».